

## CAPITOLO 2

### Le donne del mercoledì sera

#### La prospettiva di Marco

*"A volte una persona può essere seduta accanto a te e trovarsi già da qualche altra parte con i pensieri."*

---

Firenze profumava di pioggia.

---

Quella pioggia leggera.

---

Che non dava fastidio.

---

Ma trasformava le strade in specchi.

---

Marco guardò fuori dalla finestra del soggiorno.

---

Le luci dei lampioni si riflettevano sull'asfalto bagnato.

---

Una coppia rideva sotto un ombrello.

---

Un motorino passò veloce.

---

E da una finestra aperta arrivava il profumo di aglio e pomodoro.

---

Una normale sera a Firenze.

---

Eppure.

---

Per lui.

---

Non sembrava una sera normale.

---

## Da solo

Sofia era uscita.

---

Cena con le amiche.

---

Il loro rituale.

---

Una volta al mese.

---

Da anni.

---

Marco aveva acceso la televisione.

---

Juventus contro Milan.

---

Partita importante.

---

Normalmente.

---

Sarebbe stato completamente immerso nella partita.

---

Ma quella sera.

---

Non riusciva a concentrarsi.

---

Continuava a pensare alla mattina.

---

Alla nausea.

---

Al frigorifero.

---

Al calendario.

---

A quello sguardo.

---

## **Una strana sensazione**

Prese il telecomando.

---

Cambiò canale.

---

Poi tornò alla partita.

---

Poi cambiò di nuovo.

---

Alla fine spese tutto.

---

Silenzio.

---

Marco rise da solo.

---

"Complimenti."

---

Mormorò.

---

"Sei riuscito a non guardare una partita importante."

---

Qualcosa non quadrava.

---

E lui lo sentiva.

---

# Sofia

Marco si appoggiò allo schienale del divano.

---

Chiuse gli occhi.

---

E pensò a lei.

---

Alla prima volta che l'aveva incontrata.

---

Al suo entusiasmo.

---

Alla sua energia.

---

Alla sua capacità di parlare per venti minuti.

---

Di qualcosa che aveva appena scoperto.

---

E far sembrare tutto interessante.

---

Sorrise.

---

Poi un pensiero.

---

Che lo colpì all'improvviso.

---

E se davvero fosse incinta?

---

Subito si sentì ridicolo.

---

Era soltanto una supposizione.

---

Niente di più.

---

Eppure.

---

Non riusciva a lasciarla andare.

---

## **Le amiche**

Conosceva bene il gruppo di Sofia.

---

Chiara.

---

Precisa.

---

Organizzata.

---

Capace di programmare il Natale a settembre.

---

Elena.

---

Capace di fare amicizia con chiunque.

---

Persino con il postino.

---

Marta.

---

Poche parole.

---

Ma sempre quelle giuste.

---

Giulia.

---

La più imprevedibile.

---

E Sofia.

---

Quella che voleva tenere tutto sotto controllo.

---

Marco sorrise.

---

Se le sue amiche avessero saputo cosa gli passava per la testa.

---

Probabilmente starebbero già facendo teorie.

---

## **Il messaggio**

Il telefono vibrò.

---

Marco lo prese immediatamente.

---

Messaggio.

---

Da Sofia.

---

Il cuore accelerò.

---

Per un istante.

---

Solo un istante.

---

Poi lesse.

---

"Come va la partita?"

---

Marco scoppiò a ridere.

---

Tutta quella tensione.

---

Per niente.

---

Rispose.

---

"Non lo so."

---

Pochi secondi dopo.

---

Arrivò la risposta.

---

"Come fai a non sapere come va la partita?"

---

Marco sorrise.

---

"Perché continuo a pensare a te."

---

Silenzio.

---

Nessuna risposta.

---

Strano.

---

Molto strano.

---

## **La cena**

Nel frattempo.

---

A pochi chilometri da lui.

---

Sofia stava cenando con le amiche.

---

E senza saperlo.

---

Stava vivendo una serata che avrebbe cambiato tutto.

---

## **L'attesa**

Marco guardò l'orologio.

---

21:15.

---

Poi.

---

21:27.

---

Poi.

---

21:41.

---

Non era da lui.

---

Ma continuava a controllare.

---

Qualcosa dentro di lui.

---

Era inquieto.

---

Come se stesse aspettando una notizia.

---

Anche se non sapeva quale.

---

## **Il ritorno**

Alle 22:37.

---

Sentì la porta di casa aprirsi.

---

Finalmente.

---

Marco si alzò immediatamente.

---

Sofia entrò.

---

Con il cappotto bagnato dalla pioggia.

---

E una strana espressione sul viso.

---

Non sembrava triste.

---

Non sembrava felice.

---

Sembrava.

---

Pensierosa.

---

Molto pensierosa.

---

"Com'è andata?"

---

Chiese Marco.

---

Lei sorrise.

---

Ma quel sorriso.

---

Non arrivò fino agli occhi.

---

"Bene."

---

Risposta troppo corta.

---

Troppo veloce.

---

## **Un dettaglio**

Mentre Sofia appoggiava la borsa.

---

Marco notò qualcosa.

---

Per un secondo.

---

Una piccola scatola bianca.

---

Poi scomparve di nuovo nella borsa.

---

Marco aggrottò la fronte.

---

Non disse nulla.

---

Non voleva sembrare invadente.

---

Ma la curiosità.

---

Era enorme.

---

## La notte

Più tardi.

---

Erano già a letto.

---

La pioggia batteva dolcemente contro le finestre.

---

La stanza era immersa nella penombra.

---

Marco sentì Sofia muoversi.

---

Alzarsi lentamente.

---

Prendere qualcosa.

---

E dirigersi verso il bagno.

---

Aprì leggermente gli occhi.

---

"La nausea?"

---

Chiese mezzo addormentato.

---

"Probabilmente."

---

Rispose lei.

---

La porta si chiuse.

---

Marco si girò dall'altra parte.

---

E chiuse di nuovo gli occhi.

---

Senza sapere.

---

Che dietro quella porta.

---

In quel preciso momento.

---

La loro vita.

---

Stava per cambiare per sempre.

---

## **Dal diario di Marco**

Ci sono sere in cui non succede nulla.

E poi ci sono sere in cui tutto cambia senza che tu lo sappia.

---

## **Domanda per le Coppie**

Quanto spazio lasci al tuo partner per elaborare qualcosa prima di chiedere spiegazioni?

---

## **Domanda per gli Uomini**

Riesci a tollerare l'incertezza senza cercare subito una risposta?

---

## **Domanda per le Donne**

Quando qualcosa ti spaventa, tendi a condividere subito o prima hai bisogno di stare da sola?

---



## Citazione Wu Wei

La vita raramente bussava alla porta.

Molto più spesso entra in silenzio.

---

### Fine Capitolo 2 – La prospettiva di Marco

Dietro la porta del bagno.

---

Sofia fissava qualcosa.

---

Immobile.

---

Con il cuore che batteva all'impazzata.

---

Marco.

---

Dall'altra parte del muro.

---

Non poteva vedere nulla.

---

Ma pochi minuti dopo.

---

Avrebbe sentito il suo nome pronunciato.

---

Con una voce.

---

Che non aveva mai sentito prima.

---

**Continua...**